

Moretti Sandra, Pedarzini Annalisa

Esperienza di “Storytelling”: “Where’s my baby?”

Scuole elementari “Dalla Chiesa” - Massa Finalese, “Castelfranchi” - Finale Emilia -
Circolo di Finale Emilia

Classe/i

IV A / IV B di Massa Finalese e IV D di Finale Emilia

Area tematica

Lingua Straniera

Contenuto tematico

Una storia semplice e divertente in rima con un finale insolito: Mamma Mostro ha perso il suo bambino; lo cerca disperatamente.

Obiettivo/i

- Obiettivi linguistici generali
 - Ascolto: comprendere il significato globale e specifico di una storia.
 - Parlato: ripetere e riutilizzare in modo consapevole e gradatamente più autonomo il vocabolario e le frasi presentate nella storia.
 - Lettura: riconoscere il vocabolario e le frasi della storia.
 - Scrittura: usare il lessico della storia attraverso il codice scritto e riproporlo anche in contesti diversificati.

- Obiettivi Linguistici Traversali

Nell’ambito del percorso si sono potuti individuare diversi legami con le altre discipline: i “curriculum links” riguardano la matematica, le scienze, l’educazione all’immagine, gli studi sociali e gli aspetti culturali, l’educazione musicale e alla drammatizzazione.

Destinatario/i

Gli alunni delle classi IV.

Personale coinvolto

Personale docente di Lingua Straniera Inglese e delle classi interessate.

Progettazione (per istituto, per classi, per team...)

Per team docente di Lingua Straniera Inglese.

Descrizione del percorso

Analisi dei bisogni

Dall’osservazione in classe degli alunni sono emersi la voglia e il desiderio di leggere libri e fumetti in Lingua 2 di diverso genere e complessità, legati al vissuto personale e alle esperienze di vita dei bambini oltreché alle tematiche socio-affettive tipiche dell’età infantile.

Motivazione

Partendo dal fatto che le storie sono motivanti e che i bambini hanno un costante bisogno di storie, il narrare apre una prospettiva molto stimolante per un’insegnante in quanto offre una maggiore e costante risorsa di esperienza linguistica.

Nella prospettiva di ascoltare e leggere storie è essenziale saper scegliere il momento giusto in cui i bambini siano pronti a recepire non solo le strutture e il vocabolario ma anche il significato intrinseco della storia. Gli alunni ricercano nelle storie la globalità della comprensione: in questo modo essi ascoltano con uno scopo e un bisogno linguistico reale di comunicazione e di comprensione. Quando scoprono il significato sono ancor più

motivati a sviluppare le proprie abilità di comprensione.

L'ascolto delle storie migliora diversi aspetti dell'apprendimento della lingua inglese come la fluency e la consapevolezza linguistica e rappresenta uno stimolo per le attività di scrittura e di conversazione.

Lingua straniera

Obiettivi linguistici specifici

- Ascolto: far comprendere a livello generale la storia attraverso delle chiavi visive e tramite il riconoscimento di parole-chiave mentre la storia viene raccontata, per raccogliere in seguito informazioni specifiche attraverso il dialogo.
- Parlato: ripetere e utilizzare consapevolmente il vocabolario e le frasi presentati all'interno di dialoghi guidati e successivamente sempre più autonomi, tramite domande e risposte, canzoni, "rhymes", giochi linguistici.
- Lettura: riconoscere il vocabolario riguardante i colori, le parti del corpo e i "qualifiers".
- Scrittura: etichettare e numerare le parti del corpo; collegare attraverso semplici frasi e periodi via via più complessi, descrivere i personaggi della storia e i personaggi di loro invenzione, ricomporre la storia nella sequenza giusta e inventare una nuova storia, mantenendo invariata la struttura originale.

Obiettivi trasversali

- Educazione all'immagine: disegnare, colorare, costruire mostri dati e di fantasia;
- Matematica: numeri;
- Scienze: parti del corpo;
- Studi Sociali e Aspetti Culturali: accettazione e integrazione del diverso, di sé e degli altri;
- Educazione Musicale e Drammatizzazione: creare e cantare canzoni e filastrocche, role-plays, miming e dramatisation.

Funzioni linguistiche

1. Funzione interpersonale:

- richiamare l'attenzione
- chiedere e dare informazioni personali

2. Funzione personale:

- esprimere disaccordo
- esprimere accordo
- esprimere stati d'animo

3. Funzione referenziale:

- chiedere e dare informazioni e spiegazioni su persone, dimensione e quantità

4. Funzione metalinguistica:

- chiedere come si dice
- chiedere come si scrive

Strategie di insegnamento e apprendimento

Allo sviluppo del progetto sono state dedicate sei ore circa di insegnamento, utilizzando varie tipologie di strategie: dalla lezione frontale delle prime fasi al lavoro individuale, a coppie, di gruppo, di classe e a squadre delle ultime tappe.

Predisposizione ed uso di materiali e strumenti

Il punto di partenza è ovviamente stato il libro di lettura graduata "Where's my baby?",

Edizioni Longman, per poi passare all'utilizzo di materiale fotocopiato, di schede appositamente costruite dalle insegnanti, di flashcards dei mostri, di cartellini di frasi tagliate per ricomporre il racconto, di flashcards di frasi descritte per il riconoscimento dei personaggi della storia.

Per ciò che concerne gli strumenti ci si è avvalsi del registratore e di cassette audio su cui incidere gli interventi dei bambini, della videocamera per riprenderli durante le attività, della lavagna, di colori di vario tipo, di strumenti improvvisati costruiti con oggetti della classe.

Prodotto realizzato

Al termine delle attività si è giunti all'elaborazione di un nuovo testo sia orale sia scritto creato dai bambini in cui si mantengono intatti le strutture e il significato globale della storia, con la variazione di alcuni elementi fondanti del racconto (8 mostri e di conseguenza le battute dei dialoghi).

Risultati attesi/raggiunti

Il piacere di leggere in quanto obiettivo principale dell'attività è stato pienamente raggiunto, tanto è vero che i bambini hanno a più riprese richiesto di leggere altri libri dell'angolo-biblioteca di inglese.

La storia proposta si collega a una tematica presentata nel libro di testo di classe e ne ha favorito così il consolidamento sia dal punto di vista del lessico che delle strutture linguistiche esposte. Si è potuto constatare inoltre che alcuni alunni hanno migliorato notevolmente la pronuncia, l'intonazione e la fluency del materiale linguistico in oggetto.

Spunti di riflessione

- si poteva prevedere un'ulteriore fase dedicata alla costruzione di altri prodotti inerenti alla storia come mostri di carta, "puppets" e teatrino di burattini;
- si poteva dedicare uno spazio più ampio alla creazione di "rhymes" tramite gli aggettivi riscontrati nella storia, adeguatamente ampliati e potenziati attraverso il lessico già conosciuto dai bambini o suggerimenti ulteriori da parte dell'insegnante.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Where's my baby?

Sottotitolo: Esperienza di storytelling

Collocazione: LS 9



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it